



DON BOSCO MISSIONS
P.O. Box 44854 - G.P.O. 00100 Nairobi - Kenya
Tel. +254.722149298
e-mail: felicemolino@donbosco.or.ke

Natale 2021

Carissimi Amici OK,

È Natale! Niente di più grande. Dio ci vuole così bene che viene a stare con noi e per essere sicuro di non dimenticare nessuno comincia dal basso e si incarna in un bambino poverissimo. Dirà in seguito che solo nei "poverissimi, nei piccoli", lo potremo trovare.

"Amatevi come fratelli: amatevi, aiutatevi e sopportatevi a vicenda, come fratelli. Portate gli uni i pesi degli altri... Promettetemi di amarvi come fratelli". (Don Bosco)

Purtroppo il nostro Salesiano, Afrodissius Medard, per il quale avevamo chiesto un aiuto per le spese di ospedale, è venuto a mancare di cancro al cervello, all'età di soli 28 anni, a un solo anno dalla sua ordinazione sacerdotale. È stata una sofferenza grandissima per lui e per tutti noi, ma soprattutto per la sua mamma e il suo papà. Vi ringrazio di cuore a nome della famiglia e di tutti i Salesiani per il grande aiuto che ci è giunto da tutti voi e che ci ha permesso di fare fronte alle ingenti spese ospedaliere.

Oggi in Kenya quasi 4 milioni di persone soffrono una fame endemica, dovuta alla terribile siccità che ha colpito il nord e che colpisce anche il resto del paese. Da ciò, la riduzione drastica delle risorse idriche, il rincaro di tutti i prezzi, soprattutto del cibo e la conseguente debilitazione delle categorie più a rischio, gli anziani e i bambini.

Il Covid, che continua a flagellare l'Europa e molte altre nazioni, sembra non essere così preoccupante qui, anche se sappiamo che la situazione degli ospedali è davvero tanto difficile, ma nessuno ne parla, anche perché i giornali sono concentrati sulle figure dei possibili candidati alle elezioni del prossimo agosto 2022, nel tentativo di conoscere tutti i giochi di potere che, come sempre, non hanno nulla a che vedere con i reali problemi della gente.



In questo momento ci interpella il nord del Kenya. Si tratta della gente nei campi profughi e dei nomadi che vivono nelle zone desertiche. Ci interessiamo anche di loro. Oltre al cibo, pensiamo soprattutto alla scuola per i giovani, tramite quattro centri professionali che diano loro la

possibilità di uscire dal campo profughi e trovare lavoro anche all'estero.

Adesso abbiamo urgente bisogno di costruire otto monocali per gli insegnanti che, evidentemente, vengono da lontano e non possono viaggiare tutti i giorni per raggiungere il campo profughi, nel deserto. Abbiamo calcolato che un aiuto di circa 30.000 Euro ci permetterebbe di costruire

questi monolocali in numero sufficiente per la maggioranza degli insegnanti, di cui abbiamo estremo bisogno. Con il progetto 20/61 vi presento questa richiesta con tanta umiltà, ma anche conscio di poter così venire incontro a tanti giovani che diversamente non avrebbero la possibilità di tirarsi fuori dalla miseria e dall'abbandono del campo profughi.

Qualche tempo fa ho intravisto dalla cancellata del nostro santuario un gruppo di cinque bambini poveramente vestiti. Sono corso fuori per incrociarli e ce l'ho fatta. Li ho salutati con il pugno chiuso, come si usa ora, in tempo di pandemia. Abbiamo riso insieme. Venivano tutti dalla baraccopoli vicina, una delle più grandi del mondo, purtroppo... Ho chiesto loro se andassero a scuola. La risposta è stata positiva. Nella baraccopoli c'è una baracca più grande di legno e lamiera. Là si fa scuola a numerosissimi bambini. Quel giorno era vacanza e loro si erano spinti in quella che chiamano la città, per vedere se riuscivano a recuperare qualcosa. Ho dato loro l'equivalente di un euro ciascuno, poi mi sono fatto promettere che, giunti a casa, lo avrebbero dato ai genitori. Ho detto loro che potevano imbrogliarmi, ma che così il loro cuore buono sarebbe diventato cattivo. La risposta è stata positiva, ma quello che faceva da capo mi si è avvicinato e mi ha detto: "Sai, io non voglio che il mio cuore diventi cattivo. Devo dirti che questi soldi non li daremo ai genitori". Sono rimasto un momento in silenzio, poi mi sono rivolto a tutti e cinque. "So che non li darete ai genitori. Che cosa ne farete?". "Adesso andiamo a casa. Papà e mamma sono ancora al lavoro e arrivano molto tardi. Andiamo a comprare un uovo ciascuno e un mazzetto di coste e cuciniamo il tutto con la polenta, così, quando papà e mamma arrivano a casa, troveranno già tutto pronto". Mi è venuto da piangere. Pochi soldi, tante bocche e una così grande bontà di cuore. Penso che Gesù a Natale siederà a tavola con questi bambini dal cuore tanto buono.

Troppi poveri nascono come Gesù e sono costretti a vivere non solo in povertà, ma in estrema miseria. Un giornalista ha detto a Madre Teresa di Calcutta: "Non le sembra di aver fatto un buco nell'acqua con una vita tutta spesa per i poveri? Non si rende conto che non è riuscita a cambiare nulla?". La risposta di Madre Teresa: "Mi sono sforzata di essere una goccia di acqua pulita. Lo faccia anche lei. Saremo due gocce di acqua pulita. Ha una moglie? Lo dica a sua moglie, saremo tre gocce. Ha tre figli? Lo dica anche a loro, saremo sei gocce di acqua pulita".

È l'augurio che faccio a voi e a me per questo Natale: cerchiamo di essere una goccia, una goccia sola di amore per quel Gesù che nasce ancora nel vicino di casa che fa fatica ad arrivare a fine mese, nel parente che in ospedale si spegne per il cancro o nei tantissimi bambini (170 milioni) che nel mondo sono costretti a lavori pesanti e pericolosi, anche nelle miniere, o devono imbracciare un fucile, o sono sfruttati dalla pubblicità e dalla perversità umana. Diventiamo per tutti una goccia di amore e Gesù creerà un mare di bontà attorno a noi.

A tutti *Buon Natale e Buon Anno* e un carissimo riconoscente abbraccio.

d. Felice

PROGETTO 20

1 - 20 sta per 20 centesimi di Euro: da noi, è il costo del pasto del povero.

2 - PROGETTO 20 ti propone di risparmiare 20 centesimi, ogni giorno, sulle spese voluttuarie o inutili. Se non lo puoi fare, perché tu stesso in necessità, PROGETTO 20 ti chiede di pregare la Madonna ogni giorno, con le tre Ave Maria suggerite da Don Bosco, perché sia Lei a muovere il cuore di altre persone a compiere questo gesto di bontà...

3 - Chi aderisce a PROGETTO 20 si impegna a farlo conoscere e ad invitare altri a prendervi parte.

4 - Concluso ormai PROGETTO 20/60 con la somma complessiva di 1.755.000,00 Euro, il PROGETTO 20/61 vuole aiutare i 200000 rifugiati di Kakuma nel Nord del Kenya e costruire monolocali per gli insegnanti dei centri professionali Don Bosco. La somma richiesta è di 30.000 Euro

6 - I soldi risparmiati vanno inviati a PROGETTO 20/60, Associazione Amici O.K. ONLUS, C.so Vercelli 206, 10155, Torino. Responsabile di PROGETTO 20: d. Felice Molino

DON BOSCO MISSIONS, P.O. Box 44854, G.P.O. 00100 NAIROBI-KENYA.

Tel. +254722149298

felicemolino@donbosco.or.ke

Skype: felice molino

Numero di WhatsApp: +254722149298



“Associazione AMICI O.K. - ONLUS”

(AMICI OPERAZIONE KENYA)

Parrocchia “San Giuseppe Lavoratore”

Corso Vercelli, 206 - 10155 TORINO

C. F.: 97 599 300 015 e-mail: amiciok@virgilio.it

Carissimi amici e benefattori,

questa lettera di Natale di don Felice è particolarmente significativa. Racchiude tutto il dolore e la sofferenza per la morte prematura del giovane salesiano malato di tumore, la difficile situazione degli ospedali e quella ambientale che non permette alla gente di trovare risorse per vivere. Poi il pensiero è rivolto ai 200.000 rifugiati di Kakuma, al futuro incerto e preoccupante di tanti giovani e quindi speriamo che veramente sia possibile in breve tempo portare a termine questo progetto, cosa di cui non dubitiamo vista la vostra sempre costante generosità.

Il punto più commovente è certamente l'incontro di don Felice con i cinque bambini della baraccopoli, il dialogo e la sensibilità, la purezza del loro cuore buono dimostrata. Gesù bambino viene anche in questo Natale e si fa dono per ciascuno di noi. Chiediamogli di donarci questa sensibilità e questo cuore puro per essere una goccia di acqua pulita, come ha detto Madre Teresa.

A tutti auguri di buon Natale e di un nuovo anno in salute.

Eventuali offerte si possono inoltrare tramite:

- **bonifico bancario sul c/c n° 5128824 intestato a “Associazione AMICI O.K. ONLUS” c/o UNICREDIT BANCA - C.so G. Cesare 109 Torino – di cui riportiamo le esatte coordinate (Codice IBAN): IT 20 T 02008 01111 000005128824**
- **bollettino postale (allegato) o bonifico sul c/c postale n° 45200771 c/o Ufficio Postale Torino 33, intestato a “Associazione AMICI O.K. ONLUS”, le cui coordinate (Codice IBAN) sono: IT 97 T 07601 01000 000045200771**
- **assegno (non trasferibile) intestato a “Associazione AMICI O.K. ONLUS”**

Potete devolvere il vostro

5 X MILLE

alla nostra associazione “Amici O.K. ONLUS”, indicando il numero **97599300015**
e firmando nell'apposita casella del **MODELLO 730** o del **MODELLO UNICO**.

Ai sensi delle vigenti leggi D. Lgs. 196/2003, i dati personali inseriti nel nostro sistema informatico e cartaceo sono utilizzati esclusivamente per l'invio del nostro materiale informativo, per uso amministrativo o comunicazioni inerenti, e in qualsiasi momento se ne può chiedere la modifica o la cancellazione.

gli Amici O.K del Reba



Da tutti gli AMICI O. K.



per i loro 40 anni di attività
un grandissimo grazie
e tanti tanti cari auguri di un
SANTO NATALE

e di un sereno
ANNO NUOVO